

un solo modo di attuare le leggi: quello di proporre provvedimenti necessari per la loro esplicazione. Il disegno di legge per quarantotto milioni l'ho già presentato; perciò non comprendo come io possa accettare un ordine del giorno col quale si confida che io debba eseguire leggi, quando ho dato prova di volerle eseguire col provvedimento ora in esame.

E qui mi permetta l'onorevole Branca, che mi intrattenga sulla giusta raccomandazione da lui fatta. Egli mi rilevò che, se quel disegno di legge non fosse approvato in questo scorcio di lavori parlamentari, noi rimarremmo senza fondi per proseguire le costruzioni stradali. Ora, onorevole Branca, è da oltre un mese che ho presentato tale disegno di legge; e quindi voglia rivolgere le sue raccomandazioni alla Giunta del bilancio. A me non si può imputare alcun ritardo: perchè, mentre sto soltanto da due mesi a questo posto, è da oltre un mese che ho presentato il disegno di legge riguardo alle strade.

Furnari. Onorevole presidente, desidererei di dare un chiarimento...

Presidente. Onorevole Furnari, ritira o mantiene il suo ordine del giorno?

Furnari. Vorrei dare unò schiarimento al ministro ed al relatore.

Presidente. Dichiarare se mantenga o ritiri il suo ordine del giorno.

Furnari. Voglio fare osservare al relatore che nel disegno di legge presentato alla Camera non è stata compresa la strada Capo d'Orlando. Vi sono comprese le strade della legge del 1881, ma non quelle della legge del 1875.

De Nava, relatore. Guardi il primo gruppo delle strade provinciali, e troverà: « Messina, 53. Strada di Capo d'Orlando, lire 400 mila. » Ella è saltato alla seconda bottega; doveva fermarsi alla prima. (*Si ride*).

Furnari. Quanto a ciò che ha detto il ministro circa l'avvocazione allo Stato della costruzione delle strade provinciali, faccio osservare che la deliberazione della provincia di Messina fu presa nell'agosto 1901 e fu revocata nel mese di aprile del 1902; sicchè la deliberazione con cui la Provincia avocava a sé la costruzione della strada non ebbe nemmeno l'onore di essere approvata dall'autorità superiore, perchè la Provincia revocò subito la sua deliberazione. Nessun torto, quindi, si può fare alla provincia di Messina perchè essa, quante volte è stata richiesta dal Governo per l'iscrizione in bilancio di somme da

devolversi a questo scopo, ha sempre risposto favorevolmente.

Faccio notare altresì che il Governo aveva anche l'obbligo d'eccitare la provincia di Messina, poichè la legge del 1881 provvidamente mise a queste strade la clausola dell'obbligatorietà; sicchè quando la provincia di Messina fosse stata negligente ad inscrivere in bilancio le somme richiestele, il Governo avrebbe dovuto provvedere, giusta la legge comunale e provinciale, facendo inscrivere le somme stesse in bilancio.

Presidente. Ma insomma, mantiene o ritira l'ordine del giorno?

Furnari. Io credo che l'onorevole ministro possa accettarlo.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Come vuole che accetti un ordine del giorno che mi invita a presentare un disegno di legge già presentato?

Furnari. Sta bene: ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 138.

Capitolo 139. Strada da Sant'Agata all'incontro della nazionale Termini-Taormina (Messina), *per memoria*. (Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 54).

Capitolo 140. Strada da Sarsina per la Valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Arezzo), *per memoria*. (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 23).

Capitolo 141. Strada dal ponte Morgia Schiavoni sulla Frentana nei tenimenti di Castellino e Ripabottoni alla nazionale Sanitica presso Centocelle (Campobasso, lire 20,000. (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 71).

Capitolo 142. Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito nei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serra Capriola, colle diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata (Campobasso), lire 333,600. (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 73).

Capitolo 143. Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano (Campobasso), *per memoria*. (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 74).

Capitolo 144. Strada dal ponte dei 25 archi sul Volturmo per Monteroduni, Longano alla nazionale del Pentri (Campobasso),